

IL "BUON" CONTRATTO

Di Giuseppe Aragno da Fuoriregistro del 17/5/2003

Solo due parole senza andare troppo nei dettagli.

Non c'è un contratto oggettivamente buono. Per questo Panini, segretario nazionale della CGIL Scuola ha definito "buono" il contratto che ha firmato ieri.: buono è incontestabile.

Buono è né vero, né falso.

Buono non è. Sic et simpliciter.

Più semplice, ma direi anche più onesto, è fare un confronto per accertare uguaglianze e disuguaglianze.

Si prenda il tema della disciplina e si prendano ad esempio i docenti e gli Ata.

Per i primi, il buon contratto di Panini non si pronuncia. Rimanda, lo ripropongo testualmente, a nuovi incontri, trattative da riaprire e normative da varare:

ART. 89 - SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI

- 1. Per il personale docente ed educativo delle scuole di ogni ordine e grado, continuano ad applicarsi le norme di cui al Titolo I, Capo IV della Parte III del D.L.vo n. 297 del 1994 (cfr. nota n. 8).*
- 2. La materia disciplinare del personale di cui al comma 1, sarà definita con le OO.SS. in sede negoziale da attivarsi nei 30 giorni successivi all'entrata in vigore della legge di riordino degli organi collegiali.*

Non commento. Per stabilire un paragone mi interessa conoscere il destino degli ATA. Proseguo e scopro che per loro non occorre ulteriore trattativa. Si è fatto presto, come si vede dal testo del contratto:

SEZIONE II: Personale Amministrativo, tecnico e ausiliario

- 1. Le violazioni degli obblighi disciplinati dall'art. 88 del presente contratto danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, previo procedimento disciplinare, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:*
 - a) rimprovero verbale;*
 - b) rimprovero scritto;*
 - c) multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione;*
 - d) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni;*
 - e) licenziamento con preavviso;*
 - f) licenziamento senza preavviso.*

ART. 90 – COMPETENZE
(Art. 59 del CCNL del 1995)

1. *Il rimprovero verbale, il rimprovero scritto e la multa sono inflitti dal dirigente scolastico. [...]*
6. *La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:*
 - a) *recidiva nelle mancanze previste dal comma 4 che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa"*

Mi limito ai fatti:

1. in tema di disciplina questo contratto crea una evidente disparità di trattamento tra lavoratori;
2. i dirigenti scolastici assumono una duplice funzione: in una prima fase istruiscono il procedimento disciplinare ed in una seconda fanno da collegio giudicante. Giudici unici nel primo come nel secondo caso;
3. manca il giudice "terzo";
4. il potere dei Dirigenti Scolastici è aumentato;
5. le garanzie dei lavoratori sono diminuite;
6. le decisioni del Dirigente Scolastico hanno un peso determinante nell'applicazione delle sanzioni disciplinari più gravi.

Ultimo dato di fatto: ogni RSU eletta tra il personale ATA dovrà mettere nel conto che il Dirigente Scolastico, sua naturale controparte, è anche il suo giudice unico ed inappellabile in tema di disciplina.

Con quanto pregiudizio per la sua attività sindacale lascio che sia Panini a valutare, misterioso Giano dell'Olimpo cgiellino: sindacalista dei lavoratori della scuola da una parte, Dirigente Scolastico e loro controparte dall'altra.

Panini, per il quale questo contratto è "buono".

Per chi, mi domando? E a questo punto vorrei saperlo: con questi presupposti la mia sinistra ritiene ancora di essere credibile quando denuncia conflitti d'interesse?